Lasciate entrare anche un solo mormorio di quell'ebreo / in questa mia canzone
Serata piena di calma oro nelle tenebre / il vento soffia attraverso il mondo
il mio dolore che mai ha dormito / giace rannicchiato come un pulcino implume
Lasciate entrare anche un solo respiro di quel pulcino implume
in questa mia canzone
Serata piena di calma oro nelle tenebre / un uccello d'estate vola
con le sue ali grigie e dorate / troppo in alto verso cieli troppo lontani
Lasciate entrare anche un solo tremito di quel volo /in questa mia canzone

Itsik Manger, 1901-1969

Ver es hot – Uno ha

Uno ha un tempio / uno ha uno studio,
uno frequenta un bar / uno un bordello.
Noi tutti dobbiamo avere qualcosa,
credere in uno dei due: un diavolo quaggiù, / un buon dio lassù
Se tuttavia non hai nessuno / e su tutti vorresti sputare,
come Caino vagherai / per ogni strada e sentiero
Ed ogni passante attraverserà / la strada per scansarti
Ed il tuo mondo intero / sarà un cimitero

Abraham Reisen, 1876-1953

Il lungometraggio Shoah di Claude Lanzmann del 1978, e le relative testimonianze raccolte successivamente in testo, sono la base della lettura interpretativa "Dio delle ceneri"

Le canzoni in lingua Yiddish, composte su testi di poeti Yiddish del XX secolo, sono tratte dall'album del 1998 di Chava Alberstein and The Klezmatics "The Well".

Le musiche originali di "Dio delle ceneri" sono di Giovanni Ripamonti.

Dio delle ceneri

di Federico Bario
liberamente tratto da
"Shoah" di Claude Lanzmann

con

Federico Bario, voce narrante
Mirella Morelli, voce narrante e canto
Maurizio Fasoli, tastiere
Maurizio Aliffi, chitarra

musiche di Giovanni Ripamonti e canzoni della tradizione yiddish

28 gennaio 2023 - ore 21,00

Giornata della Memoria

Biblioteca Civica - Via Sant'Antonio, 2 - Annone di Brianza
ingresso libero

Provincia di Lecco

Comune di Annone di Brianza

Associazione ProMusica
www.associazioneprolmusica.it

PROLOGO
IL GHETTO
Umetik
IL TRENO
LA RAMPA
LA SELEZIONE
Mayn Shvester Khaye
DAL BARBIERE
Ovnt Lid
IL GAS
I FORNI
Ver es hot
IL SONDERKOMMANDO
Shalom Aleichem

EPILOGO
affidato ai versi di Pier Paolo Pasolini

Umetik - Solo

Solitario, solitario – solo / Le stanze sono vuote – gementi.
Parete simile alla parete, simile alla parete
Mano sull'ombra – strisciante
Calesse ombroso, ombroso, te ne sei andato via, andato via.
Notte simile alla notte, simile alla notte / non mi porta luce, la notte.
Più giù, più giù, giù / Gioco alla calma? No.
Luoghi ignoti – noti / Solitario, solitario, solo.

B. I. Bialatostosky, 1893-1962

Mayn shvester Khaye – Mia sorella Khaye

Mia sorella Khaye verdi erano i suoi occhi
Mia sorella Khaye nere erano le sue trecce
Sorella Khaye fu lei ad allevarmi
Nella casa di via Smotshe con i gradini diroccati
La mamma lasciava la casa all'alba
Quando il cielo s'era a malapena illuminato
Andava giù al negozio per guadagnare
Un misero soldo al valore del cambio
E Khaye stava coi ragazzi
Li nutriva e li sorvegliava
E di sera quando i piccini erano stanchi
Cantava loro delle belle canzoni
Mia sorella khaye dagli occhi verdi
Fu bruciata da un tedesco a Treblinka
Ed io che mi trovo nello stato ebraico
Sono proprio l'ultimo che la conobbe
È per lei che scrivo le mie poesie in Yiddish
In questi nostri terribili giorni
Per lo stesso Dio è una figlia unica
In cielo siede alla sua destra
Mia sorella khaye dagli occhi verdi
Fu bruciata da un tedesco a Treblinka
Ed io che mi trovo nello stato ebraico
Sono proprio l'ultimo che la conobbe
È per lei che scrivo le mie poesie in Yiddish
In questi nostri terribili giorni
Per lo stesso Dio è una figlia unica
In cielo siede alla sua destra

Binem Hetler, 1906-1998

Ovnt Lid - Crepuscolo

Serata piena di calma oro nelle tenebre / ho un bicchiere di vino
che cosa è divenuto il mio giorno? / un'ombra e un fulgore
Lasciate entrare anche un solo minuto di oro oscuro / in questa mia canzone
Serata piena di calma oro nelle tenebre / un vecchio ebreo dai capelli grigi
scaccia pregando pio la polvere della fiera annuale